

STRETTAMENTE PERSONALE

di Michele Lauriola

La sindrome di chi fa «credere cose non vere» indica una situazione emotiva particolare, tipica di chi è consapevole di non possedere le capacità che gli hanno permesso di ottenere successo.

Capita spesso in questo nostro mondo di apparenze e di mostrine luccicanti, di leggere post al vetriolo e messaggi su whatsapp che hanno come obiettivo quello di destabilizzare, minacciare o addirittura depistare...

Una dannata sbornia «da social», al pari della dipendenza dalle droghe, ha invaso i nostri spazi vitali, li ha trasformati in sequenze di immagini e di video senza limiti di tempo e ci ha resi (quasi) schiavi delle moderne forme di comunicazione.

Fortunatamente con le dovute eccezioni.

Non tutti infatti soffrono di «cellularite» e consumano la dose giornaliera di «tastiera» in momenti poco nocivi per la salute.

(Io sto provando a disintossicarmi).

Si è portati a concentrare l'attenzione sul giudizio altrui ed a incrementare i livelli di ansia da prestazione con un occhio ai like e un altro all'orologio.

Un po' ci scherziamo, «allentando» la morsa della serietà da cravatta blu.

Un po' ci giochiamo, osservando le reazioni, a volte indecifrabili, di chi consuma la colazione con il mouse o con il cellulare di ultima generazione.

Siamo figli di una cultura contadina, proiettati verso i confini inimmaginabili dell'intelligenza artificiale. Come saranno i prossimi anni? Sicuramente difficili.

Un paese, il nostro, come tanti altri del sud, che invecchia e non fa figli.

Un paese che non offre adeguati servizi primari e fondamentali. (Sanità in primis).

Un luogo non luogo, dove la discussione è solo chiacchiericcio e il confronto un esercizio «arbitrario» di democrazia.

Con il caldo torrido, persone di ogni età, hanno provato a sensibilizzare tematiche importanti che interessano San Menaio, tra cumuli di rifiuti e binari di ferrovia da eliminare.

Con le infradito e i costumi da bagno, si sono riunite per tentare di dare un senso alle proteste.

Ma è sembrato mancassero i protagonisti, i capi, coloro che devono (dovrebbero) interloquire e rispondere alle domande.

E' come fare una visita in chiesa per ascoltare la S. Messa per poi accorgersi che manca il prete.

I VERI BIG DELL'ESTATE

I protagonisti indiscussi del teatro, della musica, del cabaret e della politica, tra applausi e tante risate.

Piazza S. Domenico strapiena di gente per i comizi di Cusmai e del Sindaco Sciscio. Anfiteatro «tutto esaurito» per Matteo Sta Sta. Una stagione estiva da «incorniciare»...



ALL'INTERNO



QUEL SOGNO CHIAMATO CINEMA

Vincenzo Baldassarre



«È ORA DI ANDARE» L'ALBUM D'ESORDIO DI LAZZARO (IL VICHESI LEONARDO ANGELICCHIO)



LA GENTE INVISIBILE. RACCONTO TRATTO DA UNA STORIA VERA

Gaetano Berthoud



...MA, NON TUTTO È ORO

Michele Angelicchio

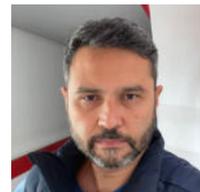
ALL'INTERNO

«VIA LA FERROVIA DA RODI A VICO DEL GARGANO»



LA SENATRICE DI FRATELLI D'ITALIA, ANNAMARIA FALLUCCHI E IL NASCENTE COMITATO. HANNO INDETTO UNA RACCOLTA FIRME IN ATTESA DELLE POSIZIONI DEGLI AMMINISTRATORI GARGANICI

COVID-19: ANCORA TU, MA NON DOVEVAMO VEDERCI PIÙ? VERITÀ E FAKE NEWS



PRENOTA IL TUO CALENDARIO ARTISTICO

Le bellezze del nostro territorio in un unico calendario. Dodici scatti d'autore per raccontare e promuovere un angolo di paradiso: Nicola Pio del Felice, Vincenzo Colasanti, Vincenzo di Stefano, Giovanni Biscotti, Potito Casparri e Luca Tozzi vi danno appuntamento alla serata di presentazione ufficiale. Intanto è possibile prenotarlo alla Tipografia Lauriola, al bar Ciccarello's e sui social degli artisti.



Aria di Vico

Casa Vacanze
Via Montanaro, 3
Vico del Gargano (Fg)
377.0830033
ariadivico@gmail.com

Masù

CUCINA & Lounge
334.8594449
VIA PER SAN MENAIO - VICO DEL GARGANO

DATTOLI
— 1937 —

ABBIGLIAMENTO
VICO DEL GARGANO

IL 13 AGOSTO HA PARLATO LUI: MATTEO PIO DELLA MALVA

Lo aspettavano un po' tutti il mattatore vichese in prestito a Bologna.

Svestiti i panni di imprenditore serio e oculato, ci ha radunati tutti all'anfiteatro «C. Hintermann», ritornato per una volta ai vecchi splendori.

In mille o poco meno, con gli occhi attenti e le orecchie ancor di più, abbiamo «gustato» ore di diretta e goduto di uno spettacolo dal sapore nostrano, ma con sfumature nazionali.

Personaggi noti, alcuni nuovi, altri già ampiamente collaudati, hanno dato vita ad una sequenza di imitazioni, gag, esilaranti paradossi e in ultimo, non per importanza, ad una novità assoluta rispetto alle passate edizioni: video clip e riprese registrate di vita paesana e reale.

Musicisti sul palco a rendere ancora più viva la kermesse e due presentatori d'eccezione: Francesco Virgilio e Lucrezia Giglio, sotto la super visione di Giuseppe Aguiari e la collaborazione di Francesco Iervolino e Vincenzo Angelicchio.

Matteo Sta Sta non ha risparmiato nessuno, amministratori, politici, professionisti locali, affondati quasi tutti sotto i colpi dell'ironia e della satira.

La politica (si fa per dire) di casa nostra, è stata la protagonista della fase iniziale dello spettacolo, facilitato non troppo da altri eventi ammirati nei giorni precedenti in piazza San Domenico che hanno costretto a cambiare copione diverse volte.

Imitazioni e non solo, con una sintetica narrazione dei fatti amministrativi e degli strascichi causati dalla cronaca e dalle decisioni del sindaco.



Il preside Michele Afferrante merita una citazione speciale: per la sua capacità di «saper stare al gioco» e di rimanere costantemente al centro dell'attenzione.

Tra sedute spiritiche, morti che ritornano, superbonus, sua Santità Lazzarum, don Pietro e Vasco Rossi, solo per ricordarne alcuni, non si è mai distolta l'attenzione da un fiume in piena di risate, da imitazioni professionali, da una voglia sfrenata di divertimento condiviso.

Non sappiamo se l'appuntamento al 2028 è un augurio, un auspicio celato oppure una semplice «minaccia».

L'unica cosa certa, è che aspetteremo la quarta edizione con la stessa pazienza degli anni precedenti. Il tempo passa in fretta...

Grazie Matteo, a presto.

Tra i tanti messaggi ricevuti, pubblichiamo una lettera che Matteo ha voluto far leggere a tutti.

Carissimo Matteo,

innanzitutto con gli auguri di buon ferragosto voglio rivolgere a te e alla tua bella famiglia i miei più affettuosi sentimenti di affetto e augurarvi tutto quello che desiderate e meritate.

Per la bellissima serata dell'altra sera il mio commento "a caldo" te l'ho fatto personalmente subito dopo: GRAZIE!!

Non voleva essere riduttivo, ma il bisogno di riassumere in una sola parola:

-Il grazie per averci permesso "di staccare la spina" dalla quotidianità sempre più "pesante"

-il grazie per essere stato capace, non era facile, di trattare un argomento, quello del penoso momento amministrativo locale, con grande intelligenza e chiaramente hai lanciato, da cittadino innamorato del tuo paese quale sei, un messaggio forte e chiaro che si spera di non aver "sprecato l'acqua e il sapone"

-grazie a te e ai tuoi collaboratori per aver impegnato e sottratto prezioso tempo ai vostri affetti, al vostro lavoro, al vostro tempo libero, consapevoli del tuo e vostro ruolo insostituibile di "riferimento" per la nostra amata e mortificata comunità.

- grazie per aver dimostrato che ha ancora senso impegnarsi e sacrificarsi per il nostro paese

- grazie per aver dimostrato che se si crede nelle cose e "insieme", chi da protagonista, chi da comparsa, chi dietro le quinte, chi da spettatore "attivo", i risultati si possono e si devono ottenere.

- grazie per averci dato appuntamento al 2028, non scontato, come messaggio di impegno, di obiettivo e di speranza per tutti

-grazie per aver dato "dignità" ai nostri concittadini, considerandoli come persone e non numeri e consapevole di sentirsi gratificato nel donare e non nel ricevere.

- grazie per averci dato la possibilità e la consapevolezza di "sentirsi comunità", tutti, e aver trasmesso che non è più tempo di divisioni, ma di condivisioni, non di proteste ma di proposte, non di lamentarsi ma di rimboccarsi le maniche. Oltre a questo e a tanto ancora, lo spettacolo è stato piacevolissimo, non mi sono accorto delle due ore e mezza e a titolo informativo, è stato molto apprezzato da mia nuora che non è di Vico.

- un forte abbraccio e GRAZIE GRAZIE GRAZIE





MEZZ CAVUT
STRASCINATERIA - PAPOSCERIA
GASTRONOMIA - TAKE AWAY



OUTLET CORSO UMBERTO, 103
VICO DEL GARGANO

Roberta Pompeo
PERMANENT MAKE UP
PIERCING - MICROBLADING
DERMOPIGMENTAZIONE
EXTENSION CIGLIA
☎ 333.135 8940



Macelleria - Salumeria
Ortofrutta
Centro Spesa
SUPER MERCATO  **DES PAR**
Viale S. Pietro, 9 Vico del Gargano



Pizzeria l'Angolo

348.0643345  Piazza Pelilli, 4
327.0438005 Vico del Gargano

«È ORA DI ANDARE», L'ALBUM D'ESORDIO DI LAZZARO

E' uscito il 14 settembre "È ora di andare", l'album d'esordio di LAZZARO.

Contemporaneamente all'uscita del disco il cantautore pubblica su YouTube il videoclip della traccia d'apertura "Ancora un po' di te", una riflessione sincera e spietata al termine di una lunga storia d'amore.

Cantante, pianista e autore, accumula negli anni un'importante esperienza live grazie alle esibizioni nei club di tutta Italia con aperture ad artisti italiani e internazionali, tra cui il concerto come opening act dell'unica data italiana di Eagle-Eye Cherry lo scorso febbraio a Milano.

Lazzaro, nome d'arte di Leonardo Angelicchio, debutta ora come solista con "È ora di andare", un esordio maturo e consapevole in cui l'eredità di artisti come Joe Cocker, Elton John o Lucio Dalla si unisce alle sonorità e alle atmosfere più moderne.

Prodotto dall'arrangiatore e sound designer

Takeo Gohara, "È ora di andare" è una raccolta di diapositive che raccontano una vita fatta di slanci e fragilità, tra parole sprezzanti urlate al vento e intime confessioni personali in cui il cantautore si mette a nudo senza provare a nascondersi.

Nove tracce che prendono tanto dal rock-blues quanto dalla tradizione cantautorale italiana per restituire all'ascoltatore degli arrangiamenti sempre coinvolgenti e trascinanti, in grado di mettere in risalto i testi e le storie che raccontano.

L'intero lavoro è stato presentato in un concerto esclusivo domenica 22 settembre allo Spazio Teatro 89 di Milano.

A questo link è possibile acquistare il biglietto: <https://www.maiticket.it/manifestazione/XJ36/lazzaro-presenta-è-ora-di-andare>

Fra i musicisti che hanno lavorato in studio con Lazzaro spiccano Alessandro "Asso" Stefana



(PJ Harvey, Vinicio Capossela), Mauro Ottolini (Daniele Silvestri, Negramaro), Ronnie Jones (Zuccherò, John McLaughlin) e l'orchestra Edodea Ensemble (Muse, Enrico Ruggeri) arrangiata e diretta dal Maestro Stefano Nanni (Pavarotti).

Il disco è stato anticipato dai singoli: "Resta qua", "Senza sapore", "Pierrot e un pagliaccio", "Noi" e "Ancora un po' di te"

RUOTE NELLA STORIA: UN SUCCESSO PER VICO E IL CENTRO STORICO

Valorizzare le auto storiche e «andar per borghi antichi», una mission particolare e attraente quella di «Ruote nella storia», evento ospitato nella splendida cornice del centro storico, in piazza Fuoriporta e lungo Corso Umberto a Vico del Gargano.

Molta affluenza e tanta pubblicità per una manifestazione riuscita e apprezzata, con circa 80 equipaggi in giro per le stradine della



vico vecchia dopo aver ricevuto la classica benedizione religiosa.

Promosso da Automobil Club Foggia con la collaborazione di Aci Italia e Aci Storico, sotto la supervisione organizzativa di **Carlo Monaco** e **Raimondo Ursitti**, l'evento ha mostrato le auto più significative e «artistiche» nel panorama dei pezzi d'epoca, tutto motore e passione.

Significativa la presenza del campione italiano Lucio Peruggini, premiato dagli organizzatori.

Il sindaco Raffaele Sciscio ha salutato i presenti mettendo in risalto la "location" Vico e le potenzialità del suo borgo antico.

Metal Globo s.r.l.
Tecnologia e design dell'infisso

Infissi in alluminio ed alluminio-legno - Carpenteria in ferro ed acciaio inox

Infissi in PVC - Infissi in legno - Porte per interni - Porte blindate - Porte basculanti - Porte sezionali

Zona Artigianale - loc. Mannarelle - Vico del Gargano (Fg) - 0884.993933 - fax 0884.792045
www.metalglobo.it info@metalglobo.it

Biancheria Tessuti e tendaggi
Merceria
Pupillo

Via Papa Giovanni, 103 Vico del Gargano - 0884.993750

Vasto assortimento di pigiama invernale uomo donna RAGNO, GIAN MARCO VENTURA e altre, vasto assortimento pigiami neonati e bambini DISNEY. Trapunte CALEFFI marimoniali e singole anche DISNEY. Prodotti per neonati e intimo uomo donna e bimbi.

Esclusivista del Gargano Nord: Biancheria CALEFFI

FRATELLI DI PERNA



Qualità e convenienza
a pochi passi da casa tua

338.566 6254

SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO
Via del Risorgimento, 31 - VICO DEL GARGANO

Nani



• RISTORANTE
• BRACERIA

☎ 348.9731449 Corso Carmine, 58
Vico del Gargano





Dirigente Medico - Specialista in Chirurgia Generale
Docente Università degli Studi di L'Aquila

COVID-19: ANCORA TU MA NON DOVEVAMO VEDERCI PIÙ? VERITÀ E FAKE NEWS

Nuova allerta Covid! Contagi in rialzo! Aumento dei ricoveri ospedalieri! Cosa sta succedendo in Italia?

Ormai dal rientro dalle vacanze estive si sente parlare in modo insistente di nuovi casi Covid dai consueti canali media più o meno attendibili. In tanti si chiedono se tutto questo sia vero o se ci troviamo di fronte all'ennesima fake news derivante da un momento di noia giornalistica. La verità, come al solito, è nel mezzo. Il 5 maggio 2023 l'OMS ha dichiarato la fine della pandemia da Covid-19 e la fine dell'emergenza conclusa dopo ben tre anni. Questo storico evento mondiale, però, non doveva e non deve far confusione: non è stata proclamata la scomparsa del virus ma, grazie alle vaccinazioni, all'esperienza acquisita sulla gestione dell'infezione, alle scoperte farmacologiche e cliniche è stata proclamata la fine della pandemia e lo stato di emergenza mondiale associato. Il virus non è mai sparito e ha continuato a circolare anche durante i mesi più caldi. Come preventivato e come già accaduto durante la pandemia a fine estate stiamo vivendo un aumento dei casi positivi e il conseguente aumento dei ricoveri. In questo periodo dell'anno e per tutta la stagione invernale vediamo aumentare in modo esponenziale il circolare di altri virus del tutto simili al Covid: i virus influenzali e parainflenziali che, come lo stesso Covid, sono mutati rispetto a quelli dello scorso inverno e per i quali sono stati messi a punto nuovi vaccini che verranno consigliati e somministrati, come ogni anno, ai più fragili, anziani, immunocompromessi e a determinate categorie professionali più esposte che, guarda caso, sono gli stessi individui a cui il Covid ha provocato più danni quando non c'erano vaccini e adeguate terapie. Non dimentichiamo che ogni anno il virus

dell'influenza provoca solo in Italia circa 10.000 decessi. Tutto ciò è legato anche ad una riduzione progressiva delle temperature e alla ripresa delle attività sia lavorative che didattiche, ricordando che i più piccoli sono spesso il principale veicolo di trasmissione di tali virus.

Tornando al Covid, in Italia ormai da quasi cinque settimane, si sta assistendo a un incremento di circa sei volte dei casi e ad un aumento di decessi e ricoveri in terapia intensiva. A questo proposito, però, va fatta una puntualizzazione: i pazienti in terapia intensiva positivi (attualmente circa 100) non sono stati ricoverati tutti per sintomatologia grave da Covid, ma molti con già gravi e compromesse situazioni cliniche, sono risultati positivi al tampone eseguito per prassi negli ospedali a seguito del ricovero per altre patologie.

In ogni caso, si tratta di numeri nettamente inferiori rispetto a quelli degli anni precedenti in cui si parlava di Pandemia e che, allo stato attuale, non devono destare preoccupazione, ma solo maggiore consapevolezza che il virus non è mai sparito del tutto e che bisogna prestare attenzione al contagio e al rischio di ospedalizzazione soprattutto per i soggetti definiti fragili e più suscettibili.

Un recente studio italiano, pubblicato su European Journal of Internal Medicine, afferma che la causa di tale incremento sia una mutazione riscontrata sulla variante Eris, la quale permetterebbe al virus di sfuggire più facilmente agli anticorpi sviluppati da precedenti contagi e dai vaccini. Questo non significa che i vaccini non siano più efficaci, ma che il virus è in evoluzione e bisogna studiarlo e monitorarlo per mettere meglio a punto delle nuove strategie di prevenzione. Ad oggi, secondo quanto dichiarato anche dall'OMS, non ci sono evidenze che questa nuova variante determini effettivamente una malattia più grave, in quanto i sintomi evidenziati sono abbastanza sovrapponibili a quelli influenzali: affaticamento, malessere generale, rinorrea, mal di gola, mal di testa, tosse, febbre/febbricola, dolori osteomuscolari, talvolta nausea diarrea e vomito. Anche questa variante, come alcune precedenti, ha un periodo di incubazione variabile dai 3 ai 5 giorni e una durata dei sintomi dai 5 ai 14 giorni.

Per quanto riguarda la salute pubblica, non si

evidenziano rischi aggiuntivi, sebbene tale variante sia responsabile di un incremento dei casi di contagio e di ospedalizzazione, perché, come spesso accade nella storia di un virus, la mutazione provoca aumentata trasmissibilità e non gravità clinica.

Intanto il Ministero della Salute ha comunicato che entro la fine del mese di ottobre, come per gli altri virus influenzali, verrà messo a disposizione il vaccino Covid per le categorie a rischio, quali: anziani, donne in gravidanza, personale medico, pazienti oncologici e cronici. Ciò non esclude che, se la nuova variante dovesse risultare più aggressiva dell'apparenza, il vaccino potrà essere consigliato a tutta la popolazione. Inoltre, di recente, sono stati approvati due vaccini bivalenti, Comirnaty e Spikevax, che contengono aggiornamenti su due varianti del virus, un po' come succede con il vaccino antinfluenzale, garantendo una maggiore copertura.

Nel frattempo, è chiaramente consigliato al singolo di prestare attenzione sia per se stesso che per i propri cari in caso di insorgenza di sintomatologia sospetta. Questo consiglio è valido sia per il Covid-19 che per l'influenza, la quale sembra una condizione più familiare alla maggior parte di noi, ma ciò non deve renderci più superficiali in quanto, come già detto, anche l'influenza può essere causa di esiti gravi o addirittura infausti nei soggetti più deboli.

Infine, nonostante ormai non si parli più di stato d'emergenza e non vi siano delle linee guida sulla gestione del contagio, è comunque consigliabile effettuare un tampone in caso di sintomi o di contatto diretto con un positivo noto. Nel caso di positività nessuna paura: dobbiamo gestirla come ormai sappiamo: isolarsi, monitorare e curare i sintomi che, come almeno nelle ultime ondate, sono state per la maggior parte paragonabili a brutti raffreddori. Qualora si verificasse un peggioramento clinico con difficoltà respiratorie bisogna fare riferimento al proprio medico curante affinché si possa gestire al meglio la situazione.

Non dimentichiamo che il virus SARS-CoV-2 isolato nell'uomo per la prima volta nel 2019 e che diede la malattia associata da Covid-19 è ancora presente tra noi e lo rimarrà per tanto tempo ma, salvo nuove rocambolesche mutazioni, abbiamo tutti gli strumenti per gestirlo e spero, un giorno, dimenticarlo!

A SAN MENAIO
APERTO TUTTO L'ANNO
 348.5949065
EL FUEGO
RISTORANTE - PIZZERIA
BRACERIA
Instagram: [elfuego_ristorantepizzeria](https://www.instagram.com/elfuego_ristorantepizzeria)

CONSULENZA - PROGETTAZIONE - FORNITURA - INSTALLAZIONE
FINESCO - E.S.Co - ENERGY SERVICE COMPAN
PER LA TUA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
FOTOVOLTAICO - SOLARE TERMICO - POMPE DI CALORE - CALDAIE - CLIMATIZZATORI
 FINO AL 65% A FONDO PERDUTO
PROMO
IMPIANTI SOLARI TERMICI PER ACQUA CALDA SANITARIA GRATUITA
PRODOTTI ITALIANI - 10 ANNI DI GARANZIA
CELL.: 340.7204794
FINESCOSRL@GMAIL.COM - WWW.FINESCOSRL.COM

 **Patrizio Canestrone**
• PITTURAZIONI • CONTROSOFFITTI IN CARTONGESSO
• DECORAZIONI • PICCOLI LAVORI EDILI
327.5408361
VICI DEL GARGANO

UnipolSai
ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE
De Petris
tel. 0884.991100
Via Di Vagno, 13 - Vico del Gargano
 Divisione

 **Pasticceria di Maria**
"il dolce della sposa"
Corso Umberto, 93 - VICO DEL GARGANO

PIAZZA S. DOMENICO
VICO DEL GARGANO
 **BRACERIA ANTIPASTERIA**
Giulio Cesare
 349.1273945

QUEL SOGNO CHIAMATO CINEMA

C'era un sogno: dare nuova vita al cinema a Vico del Gargano. Proseguire quella tradizione storica, così radicata nelle menti delle persone che lo hanno frequentato dagli anni '50 fino alla chiusura del Cinema Razionale. Dal sogno si passò alla realtà. Il passaggio non fu rapido e, soprattutto, non fu facile. Nessuno disse che lo sarebbe stato, d'altronde.

C'era entusiasmo quando il 25 dicembre 2014 venne inaugurato il Nuovo Cinema Paris nel nostro amato Paese, il ritorno a Vico del Cinema fu paragonato al volo dell'Araba Fenice, risorta dalle ceneri del cinema Razionale, pronta a continuare la storica tradizione cinematografica vichese.

Centinaia di nuovi film, che ormai non sono più su pellicola, sono stati proiettati da quel giorno. Il cinema era ritornato a Vico, nel luogo che ha ospitato generazioni di spettatori e appassionati del grande schermo, non solo da Vico ma da tutti i paesi vicini al nostro. Il Cinema di Vico è un po' il cinema di tutto il Gargano Nord.

Negli anni successivi alla chiusura del Cinema Razionale, noi vichesi non potemmo più vantarci di essere il solo paese della zona ad avere il cinema. Ormai non c'era più nessun cinema, non eravamo più unici. Lo sconforto fu tanto. Vico aveva perso un pezzo della sua storia.

Ho ancora oggi in bocca il sapore delle caramelle alla menta comprate nel piccolo bar all'entrata, ricordo ancora quell'odore di sigaretta e antico che si respirava in sala, diventato un tutt'uno con le vecchie poltrone verdi.

Quando mi capita di rivedere i film che da bambino ho visto in quella sala, riesco a ricordare con nostalgica immediatezza le reazioni che ebbi e che ebbero le persone in sala con me. Ricordo i pienoni dei cinepanettone degli anni duemila, quando rimanevano pochi posti e ci si doveva sedere lontani dai propri amici e a fine primo tempo ci si cercava con lo sguardo per andare al bar e raccontarsi le scene più simpatiche.

Anche questo è il cinema.

In questi anni di assenza del cinema a Vico non si è potuto costruire ricordi come questi che vi ho appena raccontato. Quanti altri ne avrei da raccontare e quanti altri ancora ne avrete voi che state leggendo, ne sono certo. Nel 2008 ci fu anche chi non si rassegnò alla fine del cinema a Vico e provò con un'iniziativa popolare a non interrompere questa tradizione storica. Purtroppo questo encomiabile tentativo, a seguito di alcune problematiche,

non ebbe prosecuzione.

I ricordi che abbiamo fanno parte della storia del cinema a Vico e a quella storia decidemmo di dare un nuovo inizio, per far rinascere il nostro e vostro Cinema Paris.

Già dal primo spettacolo del 25 dicembre 2014 notai l'affluenza di una moltitudine di persone accorsa dai paesi limitrofi: il Gargano era tornato a Vico per creare nuovi ricordi legati al cinema nelle nuove generazioni.

È bastato investire fiducia, che vuol dire denaro e sacrifici, in un progetto, in un paese. Può sembrare poco, non lo è. Può sembrare banale e scontato, non lo è!

Ad ogni film di successo, ma anche con quelli meno acclamati, molte persone raggiungono il nostro Paese per rimanervi, non solo durante la proiezione dello spettacolo, ma anche prima o dopo il film. Sapete questo cosa vuol dire? Vuol dire decine e decine, a volte anche centinaia, di persone che permangono a Vico e contribuiscono all'economia locale, andando in pizzeria o mangiando un gelato, andando al ristorante o bevendo drink nei bar. Probabilmente il cinema è la maggiore fonte di attrazione del nostro paese durante l'intero anno.

Il 25 dicembre 2023 saranno nove anni dall'apertura, nove anni da quel 25 dicembre 2014, nove anni di proiezioni e spettacoli teatrali, nove anni di cinema aperto ugualmente con 2 persone in sala come con 200, nove anni durante i quali abbiamo dovuto riprenderci dalla chiusura pandemica forzata, nove anni durante i quali abbiamo cercato sempre di migliorarci, commettendo anche errori che speriamo ci avrete perdonato, per portare anche nel nostro paese le ultime uscite nazionali e internazionali di film e cartoni animati.

Abbiamo fatto tutto questo sempre con le nostre forze e con quelle di chi ci supporta venendo in sala da Vico, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Peschici, Rodi Garganico e addirittura a volte da Vieste e Sannicandro Garganico. Non ultimi sono tutti i turisti in vacanza sul Gargano che vengono a farci visita dalle località balneari nel pieno dei mesi estivi.

Dovrebbe essere ormai un dato di fatto che il Cinema porta gente a Vico ma è sempre bene sottolinearlo e ricordarlo.

Ci supportate in tanti e dovremmo essere tutti insieme a remare nella stessa direzione perché quando il cinema è pieno, sorridiamo noi gestori e sorride il paese, con i suoi bar, ristoranti, pizzerie e le attività commerciali

tutte. Ma ricordatevi che quando il cinema piange, ahimè, piange in solitaria.

Di eroi che si prodighino per mantenere in vita il cinema ce n'è bisogno quando il cinema è aperto e a pieno servizio, perché quando i cinema chiudono poi non c'è più bisogno di nessuno e tutte le parole sono superflue e inutili.

Abbiamo intrapreso ormai da settimane dialoghi e discorsi finalizzati ad offrire una proposta sempre migliore, che sia di attrattiva per i visitatori del nostro paese.

Siamo aperti da sempre a collaborare con tutti, che siano enti pubblici e privati, scuole, associazioni, pro loco e compagnie teatrali, sia a Vico che nei paesi circostanti, nel rispetto reciproco dei ruoli e dei luoghi, per riproporre e riaffermare Vico e il suo Cinema come centro culturale del Gargano intero.

Abbiamo tante proposte ma non vorremmo essere i soli ad averne, vorremmo anche riceverne e lavorare insieme per attuarle.

Auspichiamo una maggiore considerazione da parte di chiunque abbia a cuore gli interessi del paese e siamo pronti ad andare incontro alle diverse iniziative.

Il cinema non può permettersi di essere lasciato in una cieca e inascoltata solitudine, essendo da sempre luogo di aggregazione sociale e di crescita personale oltre che culturale. La sala cinematografica è un luogo di educazione.

Da soli si va avanti comunque ma insieme si può arrivare molto lontano.

Un buon film ti migliora la vita.

Vincenzo Baldassarre



dal 29 settembre al 4 ottobre



spettacolo unico ore 20:30

seguici su instagram per essere sempre aggiornato/a sulla programmazione



CINEMA PARIS
instagram
@cinema_paris
whatsapp
3476244392

Antipasteria La Vittoria
Forno a legna
PIZZERIA
Viale Cappuccini, 13 - Vico del Gargano
info: 338.3340433

0884.994449 - 0884.593854
TOTARO SERVIZI
AUTORIZZATO M.C.T.C.
REVISIONE AUTO E MOTO
VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI
RIPARAZIONI AUTO E MOTO
totaroservizi@icloud.com
Via della Resistenza, 106 - Vico del Gargano (Fg)

ECODELMARE
OTTIMA CUCINA, GRANDE MARE, TANTO DIVERTIMENTO
Lungomare Andrea Pazienza - San Menaio (Fg)
Info: 0884.968410 - 347.9153363
email: tomasimo@tiscali.it

villaggio
CALENELLA
BUNGALOW | CAMPING | SPORT
C.da Calenella S.S. 89 Km 78,500 - Vico del Gargano
0884 968105 fax 0884 968465
info@calenella.it calenella.it

fsm
Afferrante
sicurezza e medicina
del lavoro
Via S. Filippo Neri, 60 - Vico del Gargano

TABACCHERIA LORY
IL GIOCO DEL LOTTO
SELF SERVICE 24 H
Ric. LOTTO n. 1607
Riv. Tabacchi n. 4
Profumeria - Pelletteria
Articoli da Regalo - Fotocopie
Servizio Fax
Postepay
SUPER ENALOTTO
Bollettini postali
Via Papa Giovanni XXIII, 85 - tel. 0884.994151 - 994762

LA CORTE DEI CONTI APPROVA IL BILANCIO DELLA REGIONE PUGLIA. MA, NON TUTTO È ORO.

Il Bilancio della Regione Puglia passa le forche caudine della Corte dei Conti.

Soddisfatto l'Assessore al ramo Raffaele Piemontese, arcicontento il Presidente Michele Emiliano. Tutto bene allora? Non proprio. Il "governo" del bilancio di una regione importante come la Puglia presenta il conto di scelte, oculate e non, che regolano la vita di circa 4 milioni di cittadini. Ombre e luci rispondono alle fondate argomentazioni dei giudici contabili che alle aride cifre e numeri hanno dato un'anima.

Il primo rilievo riguarda la vita (?) dei Consorzi di Bonifica che hanno assunto - dice la relazione - un rilevante ruolo negativo nel bilancio regionale. La critica situazione finanziaria dei Consorzi di Bonifica e i riflessi negativi sul bilancio regionale sono stati confermati dal contributo "straordinario" di 10 milioni di euro per la gestione corrente. Si tratta di un ulteriore sussidio erogato dalla Regione ai Consorzi di Bonifica che peraltro continuano a registrare risultati di gestione negativi. La soluzione che s'invoca dal mondo agricolo è la loro soppressione.

La Corte si inoltra poi nelle sabbie mobili della sanità: "L'operato della Regione in materia sanitaria non è stato immune da censure di legittimità costituzionale nel corso dell'anno 2022. La Corte costituzionale ha fornito

precise indicazioni in ordine ai criteri che devono guidare il legislatore regionale in ambito sanitario. L'apprezzabile volontà del legislatore regionale di assicurare ai cittadini pugliesi migliori o ulteriori prestazioni sanitarie incrementando la spesa sanitaria deve quindi cedere il passo alla necessità di portare a termine il procedimento di risanamento relativo al piano di rientro dal disavanzo sanitario. Il bilancio sanitario pugliese, interessato da anni dal piano di rientro da disavanzo sanitario, risulta da tempo in precarie condizioni, aggravate nel corso dell'anno 2022.

La Regione, nel corso dell'anno 2022, non ha dato piena copertura ai maggiori costi derivanti principalmente dall'emergenza pandemica, dalle spese per il personale (es. per stabilizzazione del personale, rinnovi CCNL, ecc.), dalla spesa farmaceutica e dall'acquisto di servizi energetici. Fermo restando che la questione del rispetto dei suddetti limiti costituisce un problema comune a tutte le Regioni italiane, considerato che comunque la diffusa violazione dei limiti previsti non può certamente costituire una giustificazione, non si può che sollecitare la Regione Puglia ad intensificare gli sforzi per un ulteriore contenimento di tali spese finalizzato anche al rispetto dei limiti imposti."

La Corte è passata ad esaminare l'andamento zoppicante del PNRR e il monitoraggio dei 25 progetti pugliesi: "Risultano impegnati euro 501.996.344,58, già stanziati ma non ancora impegnati euro 1.087.752.840,25, non ancora stanziati euro 42.996.918,00.

La somma complessiva da rendicontare entro l'anno 2026 è pari ad euro 1.632.746.102,83. Le somme finora impegnate risultano dunque esigue. Tale dato risulta ancora più stridente in relazione alla Missione 6, peraltro riguardante la sanità, settore per il quale la Regione Puglia presenta le maggiori criticità, dove gli impegni assunti al termine dell'esercizio 2022 per i diversi investimenti costituiscono una minima parte delle somme da rendicontare entro l'anno 2026.

Si fa presente però che la Regione ha proceduto ad ulteriori impegni nel corso dell'anno 2023. La Regione Puglia dovrà comunque monitorare costantemente l'attuazione dei vari progetti al fine di evitare ritardi o la mancata utilizzazione di tutti gli ingenti fondi disponibili.

L'attuazione del PNRR sarà pertanto oggetto di particolare attenzione nel prossimo futuro." E' questo un richiamo che impegna tutti: cittadini, classe politica, amministratori ad ogni livello.

Michele Angelicchio

CHI SALE

Matteo Cannarozzi de Grazia nominato

Direttore Scientifico del Gruppo di Lavoro «Ben Essere e Sport», un progetto work in progress per il percorso di candidatura di Vieste ad European Town of Sport 2025. Considerata la levatura del progetto hanno pensato di individuare un Direttore Scientifico del Gruppo di Lavoro, che rappresenti, con le sue competenze acquisite, collante del gruppo e al tempo stesso garanzia della qualità del percorso. Tale scelta è ricaduta sul dott. Matteo Cannarozzi de Grazia.

Nella foto, Cannarozzi con l'ex pallavolista azzurro Gigi Mastrangelo, testimonial del progetto



CHI SCENDE

«Sono ormai diversi anni che percorrendo la strada «dell'Asciatizza», sono costretto a svoltare a destra per una stradina stretta e simpatica che mi permette di socializzare molto con gli autisti delle macchine che incrocio spesso e con cui condivido il piccolo spazio a disposizione». (A.DM)

E' questo l'ironico messaggio giunto in redazione con la foto allegata chiara ed esaustiva. Come mai non si riesce a liberare e rendere percorribile quel tratto di via?



Da quanti anni è interrotta la strada?
Chi è il proprietario della strada?
Chi dobbiamo sollecitare per il ripristino della viabilità?
Attendiamo risposte.

Ferrante Elettrodomestici

Tv *hifi *frigoriferi *lavatrici *stufe *telefonini
via G. Di Vagno, 9 - Vico del Gargano - 0884.993621



di Pasquale Di Corcia

www.elettroferrante.it elettro.ferrante@gmail.com

GARGANO S.R.L. AUTOSPURGHİ

MONACO DONATO

- STASAMENTO CONDOTTA FOGNA - RASAMENTO RADICI
SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI E LIQUAMI - MANUTENZIONE FOGNA PUBBLICA E PRIVATA
- PULIZIA VASCHE IMOF - PULIZIA POZZI NERI
- PERSONALE QUALIFICATO - INTERVENTI 24H

Via Particchiano snc - Vico del Gargano (Fg) - Cell: 340.8664717

MONACO CAR

AGENZIA PRATICHE AUTO Allianz ASSICURAZIONI

- I nostri servizi**
- Passaggi di proprietà
 - Bolli auto
 - Trascrizioni atti di vendita
 - Visure P.R.A.
 - Visure camerali
 - Targhette ciclomotori
 - Duplicati C.d.p.
 - Duplicati patente
 - Perdita di possesso
 - Radiazione per l'estero

Via della Resistenza, 7 - Vico del Gargano
0884.355073 - 334.1286157 - monacocarvico@virgilio.it

Baia Calenella

VILLAGGIO TURISTICO

Strada Statale 89 - tra San Menaio e Peschici
Tel. 348 827 3850
www.baicalenella.com

Mimmo GUSMAI

Tra gli agrumi, la brezza del mare di San Menaio e le colline di Vico del Gargano nasce il nostro olio

Via G. Di Vagno, 52 tel./fax 0884.994221
VICO DEL GARGANO (Fg)

LA GENTE INVISIBILE. RACCONTO TRATTO DA UNA STORIA VERA

di Gaetano Berthoud

Passata l'estate, primi bilanci e prime considerazioni sulla nuova Amministrazione Comunale di Vico eletta nel maggio scorso.

Il programma delle manifestazioni è stato variegato e non ha escluso colpi di scena. Infatti tra tutti gli appuntamenti quello che ricorderemo di più non sarà Noemi, Michele Mirabella o Emilio Solfrizzi, e nemmeno lo splendido spettacolo di Matteo Sta Sta, ma i comizi di Daniele Cusmai e del Sindaco.

Facciamo un passo indietro per capirci qualcosa.

Sciscio lascia la Lega, il partito di Cusmai e si candida a sindaco. Nella sua lista c'è anche Cusmai. Dopo essere stato eletto (a maggio), lo nomina suo Assessore in Giunta. (Cusmai ha ottenuto quasi 600 voti). A luglio, lo caccia via.

Ma cosa è successo?

Provo a formulare delle ipotesi, partendo dalle parole ascoltate in piazza dai comizianti e dalle «voci di popolo» che non hanno però pretese di verità, alla luce di tanti indizi e tante dicerie.

Dunque Cusmai entra in giunta e dimostra una certa frenesia nel voler intraprendere iniziative. Entra nel merito di varie attività amministrative, si dà molto da fare. Qualcuno non ha gradito?

Cusmai viene considerato un problema?

Se fosse un racconto verrebbe da romanzarlo immaginando un piano: far crollare Cusmai, non certo per il suo impegno, ma con cose che non c'entrano nulla con la politica, evidenziando i suoi punti deboli, criticità; condivisioni di esperienze con la famiglia (la legge dice che non si può?), metterla sul "troppo giovane e acerbo per far politica".

Insomma, sembra essersi creata una polveriera dove è bastato un cerino a distanza per farla esplodere.

Cusmai però, che tanto ingenuo non è, non deve esserci cascato.

Nel mio ipotetico romanzo ci è cascato, forse, il papà. Io lo conosco. Una volta, credo sia stato nel 2009, nel Forum di Fuoriporta me la presi con Daniele in una discussione on line. Lui venne in studio da me per chiarire. Suo figlio allora aveva 17 anni. Si è dimostrato un genitore protettivo, non certo violento, ha voluto capire cosa stesse accadendo, prendemmo il caffè insieme, ne abbiamo parlato, abbiamo chiarito quella che poi era solo una piccola discussione riguardo a cosucce di Vico. Con loro ho avuto sempre ottimi rapporti, persone conosciute come gran lavoratori, semplici, per bene. Troppo protettivo il papà? In questi casi aggiungerei meglio troppo che poco, ed è obiettivamente difficile condannare un genitore per questo.

Così se non bastava il clima ormai cagnesco che si era creato, è stato sufficiente uno sguardo di troppo, un'espressione mal interpretata, un atteggiamento sbagliato, per far cadere nell'errore (grave) un papà che ha commesso un atto violento, da condannare senza se e senza ma.

Ora mi chiedo. Il Sindaco dopo l'episodio ha subito deciso di «cacciare» il suo assessore. Davvero lo ha fatto per il bene di Vico? Punire in maniera esemplare un giovane per una colpa non sua?

Cusmai ci pensa bene prima di decidere,

nonostante la sua paventata amicizia con il primo cittadino (almeno così si credeva).

Decide di fare un comizio e di fatto prende una posizione. Sofferta? Può darsi. Oggi forse meno.

Piazza San Domenico è gremita di gente. Tanti curiosi sicuramente, tanti però desiderosi di ascoltare la versione del giovane Cusmai.

Ma non sono qui a ricordarvi le parole del comizio, le conoscete bene.

Piuttosto vorrei porre qualche domanda sulla risposta del Sindaco, sempre in piazza e sempre in un pubblico comizio a distanza di pochi giorni.

Siamo ad agosto, in piena stagione.

Ma non è parso anche a voi che Sciscio abbia dimenticato di essere il Sindaco di Vico (se non negli ultimi 10 minuti), e si è presentato sul palco come «l'Avvocato Sciscio»? Come avete considerato lo «schieramento di forze» alle sue spalle? Non mancava nessuno, nonostante le voci di una possibile diserzione da parte di una componente la Giunta.

L'avvocato Sciscio ha parlato per 35 minuti di leggi, magistratura, atti di violenza e conseguenze condannabili.

Ha però offerto a Cusmai il degrado a Consigliere semplice, con tanto di deleghe, se avesse fatto il «bravo».

Forse ha sentito in quel momento qualche responsabilità anche sua?

Non era lui che lo aveva accolto nella lista?

Dunque da Consigliere poteva andar bene nella sua squadra mentre da assessore no. Riflettiamo.

Il fantasma della gente invisibile.

Prevale forse l'atavica rassegnazione del popolo? Nei suoi ultimi dieci minuti «pacati» e di augurio alla cittadinanza, dove mancavano solo i panettoni a Ferragosto, il popolo sembrava avesse tutto chiaro, considerando la muraglia vichese schierata alle sue spalle. Tra loro, anche figure vicine a Daniele fino al giorno prima. Se davvero questo fosse solo un romanzo ambirei al titolo de "Il colpo perfetto" dove come da tradizione, il colpevole è sempre il maggiordomo.

E' normale che un leader assista alle diatribe dei suoi uomini senza entrare preventivamente nel merito, in modo interessato e perentorio?

Io al suo posto li avrei chiamati nella mia stanza per un confronto duro ma leale.

Un leader non tirerebbe mai fuori storie vecchie di 10 anni per infierire su di un collega che solo tre mesi fa divideva il suo percorso amministrativo. Perché ha creduto così tanto in Cusmai e perché l'ha spazzato via al primo temporale?

E così senza rabbia ma con un certo autoritarismo, si saluta il pubblico non pagante e si spongono le luci su un'altra storia che parla di gente invisibile. Tanta gente invisibile che ha applaudito, altri che non hanno applaudito in nessuna sera, una politica con le parole a metà tra il vero ed il verosimile, dette anche nei chiacchiericci dei bar, come negli anni 50, il quasi festeggiare il cambiamento che non avviene, l'ostentazione del "tutto resti così com'è".

Perché purtroppo poco cambia e la politica ci delude troppo spesso. Non cambiano mai. Dovremmo solo abituarci al sentir giudicare e sentenziare dei giovani indipendentemente dai propri meriti e capacità?



Non si comprende che è questo il grande problema? Soffermarsi, anzi ricercare, difetti personali, caratteriali, pur di demolire qualsiasi persona che abbia delle capacità ma non la pensa come noi?

Qualcuno può dire che Daniele non sia una risorsa, aldilà dei suoi difetti, come del resto li abbiamo tutti?

E non parlo solo di Daniele.

Ci sono tantissime persone valide a Vico, potrei fare un elenco infinito, ma è inutile fare i nomi, innescherei solo polemica, cosa che voglio fortemente evitare.

In paese ci conosciamo tutti.

Purtroppo però la politica non ha mai questo coraggio, quello di consegnare a queste preziose risorse le chiavi della promozione turistica, naturalistica e non solo, creando una vera ed essenziale cabina di regia. Sono queste risorse umane che possono finalmente innescare un cambiamento epocale. Quando faremo rivivere il **Mukanda Festival**, il **Gargano Village** e tante cose buone che si possono fare semplicemente con la passione e la buona volontà?

Quando rivedremo uno degli angoli più suggestivi come la discesa dei cento scalini, pulita, con i cestini "se davvero si vuol parlare di turismo"?

Quanto accaduto lascia non solo una cicatrice, ma un malessere che spero il Sindaco possa guarire. Se è difficile perdonare un adulto, non lo è per un giovane. E' un dovere, per farne un esempio.

In questo credo che il miglior auspicio sia l'ascesa della meritocrazia per tutti quelli che si impegnano per Vico, aldilà del proprio carattere, partito, religione o difetto personale.

Un paese dove non contano i fatti, l'amore e le esperienze da mettere al servizio di tutti, ma l'attenersi a metodi cronologicamente riconosciuti significa condannare una comunità al nutrimento di altra gente invisibile, quella che ingoia per abitudine, che non crede più a nulla, che soffre senza speranza, che vorrà andar via piuttosto che tornare, che presiede ai comizi semplicemente per educazione e magari per non essere disturbata da questa mediocrità politica.

Speriamo che il Sindaco colga il giusto senso di queste parole e si ravveda non solo su Daniele, ma su un'idea ben precisa che vorrà infondere per la comunità di Vico del Gargano.

STUDIO ODONTOIATRICO
MANOBIANCO
dal 1984

Esperienza pluriennale e tecnologia avanzata per tutte le vostre esigenze di salute orale.

- Implantologia guidata.
- Ortodonzia invisibile.
- Radiologia 3d.
- Scanner intraorale 3d.
- Laser.

Via Mazzini, 197
CARPINO
0884.992122



MMAAL srl

- infissi ● porte
- finestre
- case prefabbricate

DRUTEX 347.8031503
PORTE E FINESTRE 0884.8132

Superstrada del Gargano

Cagnano Varano Fg

QR code

Pizza Smile
Paposcia tipica vichese

SCANSIONAMI!!
listino digitale

Via Risorgimento, 56
Vico del Gargano (Fg)
Info 349.3224003
348.3064458

Michele & Damiano
CAPUTO

Arredamenti classici e moderni

tel. e fax 0884.996234 - michelevcaputo@alice.it



Via S. D'Acquisto, 52
ISCHITELLA (Fg)

"VIA LA FERROVIA DA RODI A VICO DEL GARGANO"



«Via la ferrovia da Rodi a Vico del Gargano, è questo l'obiettivo che, insieme ad alcuni amministratori locali e imprenditori e a molti cittadini di Rodi Garganico e Vico del Gargano, vogliamo raggiungere. Dobbiamo fare di tutto per liberare il tratto costiero Rodi - San Menaio dalla presenza obsoleta e inutile dei binari della ferrovia del Gargano».

La senatrice di Fratelli d'Italia, **Annamaria Fallucchi**, lo ha dichiarato alla stampa e a tutti i suoi amici della rete, organizzando insieme ad amministratori, imprenditori e cittadini, un sit-in in zona Torre dei Preposti su Lungomare Pienza di San Menaio e successivamente una raccolta firme.

E aggiunge: "binari che da troppi anni si estendono da Costa Ripa a Calenella deturpando il paesaggio naturale, ostacolando la piena fruizione delle meraviglie costiere e limitando lo sviluppo delle attività locali, a fronte di un utilizzo estremamente esiguo del treno su questa tratta".

"Tanti residenti, turisti, operatori alberghieri, ristoratori e balneari - dice - condividono il sogno di un litorale libero, accessibile e sicuro, capace di riflettere l'essenza autentica del Gargano". "Per raggiungere questo obiettivo, chiediamo con forza - conclude la parlamentare - la dismissione dei binari ferroviari con la conseguente creazione di un nuovo spazio: un viale alberato e illuminato, dedicato a pedoni e ciclisti, che restituisca alla comunità la bellezza naturale che le appartiene".

NOTIZIE DA PALAZZO DI CITTÀ

Ida Baldassarre è stata designata Presidente del Consiglio comunale di Vico del Gargano al posto di **Raffaella Savastano**, alla quale è stata assegnata la delega assessorile a **Urbanistica e Edilizia**, dopo la revoca delle deleghe al consigliere **Daniele Cusmai** e il suo passaggio dalla maggioranza alla minoranza consiliare.



L'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA INAUGURA LA NUOVA SEDE

Inaugurata sabato 23 settembre 2023, la nuova sede I.P.A., l'Associazione Internazionale di Polizia che vanta ormai trent'anni di presenza e di impegno sul territorio garganico.

La Delegazione XI PUGLIA - Esecutivo locale «Gargano Nord» FG/3, con a capo il Presidente Giuseppe Biscotti e i suoi dirigenti, Francesco Lutanno, Giuseppe Pupillo, Elio Notarangelo e Salvatore Antonetti, con il prezioso contributo dei soci, ha tenuto a battesimo la nuova location associativa in Corso Umberto, addobbata per l'occasione per accogliere gli intervenuti.

Dopo la benedizione di rito di Don Lazzaro Molinaro, gli interventi significativi di Vito Potenza, Segretario I.P.A. XI Puglia e Cosimo Sciannamea, vice Segretario, che hanno sottolineato l'importanza di una propria sede sociale, l'attivismo e l'encomiabile accoglienza della delegazione garganica, che fa «sentire a casa propria» chiunque giunga

da fuori. Lo scambio di gagliardetti e la consegna di attestati di merito hanno concluso la parte formale della serata.

Presenti numerosi soci e simpatizzanti, oltre ai presidenti di altre associazioni operanti sul territorio: Pino Chiucini (Fratres), Michele Bettuelli (Arma Aeronautica), Mimì Colafrancesco (Arma Carabinieri).

Significativo l'intervento del Comandante della Compagnia Carabinieri di Vico del Gargano, Capitano Antonino Maggio, che ha salutato i presenti, lodando il lavoro svolto in passato e augurando a tutti un proficuo prosieguo dell'attività associativa.

L'Amministrazione Comunale è stata rappresentata dagli assessori Rita Selvaggio e Lella Savastano, intervenute per i saluti di rito.

Un delizioso buffet ha fatto da cornice ad un brindisi collettivo ben augurante.



I TEMPI «VELOCI» DELLA SANITÀ PUBBLICA

Per eseguire rx bacino e rx della colonna lombare, previa prenotazione, bisogna recarsi a Vieste. Per l'applicazione di holter cardiaco bisogna prenotarsi a Sannicandro Garganico, e, stabilito il giorno, bisogna ivi recarsi due volte, ovviamente in due giorni successivi, la prima volta per applicarlo, ed il giorno dopo per toglierlo, al fine di "leggerlo" a cura dello specialista. Bene, Vieste dista da Vico del Gargano 40,2 km. Mentre, Sannicandro G.co ne dista 44,5 km. Ergo, il paziente, per poter eseguire le due operazioni, dovrà percorrere ben 170 km. nei tre giorni stabiliti.

A parte l'ormai notevole costo economico per il carburante (oltre, ovvio, al ticket pagato!), se il paziente sia sprovvisto di mezzo proprio, o che abbia un'età troppo avanzata per guidare, o che non abbia parenti che possano farlo, dovrà mettersi alla ricerca di chi l'accompagni.

Magari, sarà anche costretto a (giustamente) retribuire la persona di buona volontà che si presti alla bisogna (persona che non è mica tanto facile da trovare!).

La domanda sorge spontanea: "Ma quella persona non paga forse imposte e tasse come i cittadini della città o del paese che sia sede di quei servizi CHE A VICO DEL GARGANO LATITANO?"

E' mai possibile che Vico del Gargano, che conta circa 8.000 abitanti, non possa fruire di servizi come tutti gli altri?

Una trentina d'anni fa, ci fu, qui a Vico, una mezza rivoluzione per la istituzione del Parco del Gargano....e soltanto perché limitava l'esercizio della caccia! Beh!....a buon intenditor....

Sig. Sindaco....ma dobbiamo sempre farci mettere sotto i piedi?

Giorgio Granieri

Di Paola srl

CAVA - INERTI
COSTRUZIONI GENERALI
RECUPERO E RICICLAGGIO
MATERIALI EDILI

Località Mannarelle
Vico del Gargano (Fg)

Tel/fax 0884.991148

dipaolacave@alice.it

infodipaolasrl@libero.it

Onoranze Funebri - Piante e fiori

Galullo

0884.968707 - 348.0015783- 340.5164735

di Antonietta Lauriola

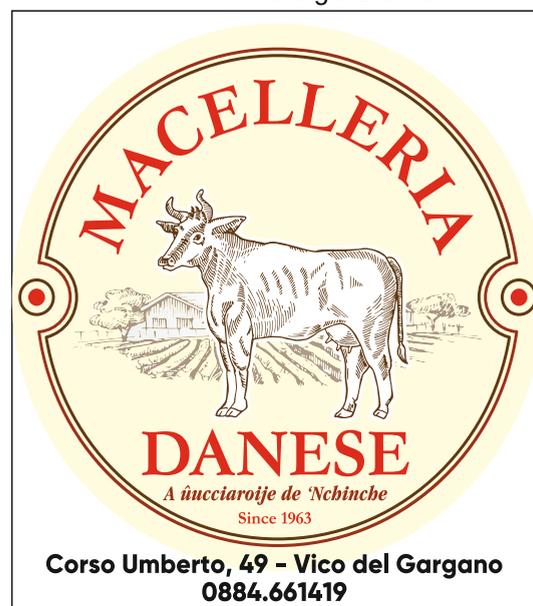
HOTEL D'AMATO

0884.963415 - 962781

393.773509638

info@hoteldamato.it

PESCHICI Gargano



Corso Umberto, 49 - Vico del Gargano
0884.661419